

[FRA TEATRO E MUSICA]

«Amazzonia Pererè», il Brasile a Lecco

Liberamente ispirato alle leggende del folclore verdeoro, è in programma domani sera ai Cappuccini

LECCO Liberamente ispirato alle leggende del folclore brasiliano riproposte dallo scrittore Monteiro Lobato, con le canzoni tratte dalla musica popolare brasiliana, suonate e cantate dal vivo, va in scena domani nella sala di piazza Cappuccini alle 15:30 lo spettacolo «Amazzonia Pererè». Prodotto dalla compagnia Il Teatro dei Fauni, di Locarno, Svizzera, testo di Vicky De Stefanis, regia di Santuzza Oberholzer, interpreti Vicky De Stefanis e Luigi Sala, pupazzi e scenografia di Vicky De Stefanis, è in cartellone per la rassegna del Cenacolo Francescano «Piccoli e grandi insieme», organizzata con la direzione artistica dell'Associazione culturale «Gli Eccentrici Dadarò».

«Amazzonia Pererè» ha un sottotitolo esplicito: «Fiaba ecologica tra i folletti del folclore brasiliano con pupazzi e musica, per pubblico di ogni età». Il personaggio principale è Sasí Pererè, un folletto della foresta che saltella perché ha una gamba sola ed appare soprattutto di notte. È furbo, giocherellone e dispettoso come molti suoi cugini gnomi della cultura occidentale: getta cenere nel cibo, spegne il fuoco nelle stufe, disfa i letti, spaventa gli animali domestici, fa cadere i ditali alle sarte.

Ma gli scherzi che più ama fare sono quelli di nascondere piccoli oggetti e di intrecciare le criniere ai cavalli. La forza del Sasí risiede nel suo piccolo cappuccio come quella di Sansone è nei capelli. Ma è fondamentalmente buono. Così la scheda dello spettacolo: «Pedrino e Narisina sono due ragazzi che hanno imparato dal nonno a credere nei sogni. Questa saggezza li aiuta ad acchiappare un Sasí Pererè, folletto dei boschi brasiliani. Narisina, la più coraggiosa, intraprende un viaggio nella foresta amazzonica in compagnia del nuovo amico alla scoperta del giocherello mondo dei Sasí. Nel frattempo Pedrino, inoltratosi anche lui nella foresta, è incantato da Iara, la bellissima regina delle acque dal canto fatale, che lo sorprende mentre attinge acqua alla cascata per aiutare un albero assetato, ma per fortuna un Sasí riesce a salvarlo. Non sfugge però alla Cuca, la perfida strega con la testa di coccodrillo e zampe di gabbiano, da cui Narisina deve trovare il modo di liberarlo. Ma per fortuna nel mondo dei folletti tutto trova soluzione: Pedrino è liberato e il bellissimo fiore estinto ritorna in vita, un sogno in cui anche il pubblico è invitato a credere contribuendo a trasformarlo in realtà». Determinante si rivelerà l'aiuto dei Sasí. Ingresso unico 4 euro.

Claudio Scaccabarozzi



IN SCENA Uno dei folletti di Amazzonia Pererè

OLGIATE MOLGORA

Una serata a intonare e ballare canzoni folk

(f.alf.) Una serata a cantare e ballare le canzoni del folclore. In vista del Natale, come fa ormai da quattro anni, il gruppo folcloristico La Brianzola di Olgiate Molgora propone per oggi alle 21 uno spettacolo all'insegna della tradizione e dell'allegria. Ad esibirsi insieme al gruppo olgiatese sul palco del teatro dell'oratorio San Giuseppe di Olgiate Molgora ci saranno anche i rappresentanti del gruppo «Orobico» di Bergamo e quelli del gruppo di danze etniche della compagnia «Traballante» di Calolziocorte.

L'esibizione di sabato chiude un anno ricco di successi per la compagine olgiatese. Nel corso del 2010, i firlinfeu de «La Brianzola» hanno partecipato a numerose manifestazioni in tutta la Lombardia, tra cui ultimamente un evento organizzato a Milano al Palazzo della Camera di Commercio dall'assessorato alla agricoltura della Regione Lombardia. Sempre durante questi dodici mesi, il gruppo ha partecipato a spettacoli a Saint Germain la Prade in Francia, paese gemellato con Calco.

[LECCO]

Il Carmina Mea anticipa le atmosfere del Natale

Questa sera nella chiesa di San Carlo a Castello l'attesa performance della formazione corale

LECCO (an.sa.) Con un programma che spazia dal canto gregoriano alla polifonia rinascimentale, dalla musica propria della tradizione popolare a quella contemporanea, il Coro Carmina Mea offre il suo tradizionale Concerto di Natale alla città di Lecco questa sera nella chiesa di San Carlo nel quartiere di Castello. La formazione corale sarà accompagnata al pianoforte da Giulia Molteni, giovane pianista lecchese diplomata a pieni voti l'anno scorso al Conservatorio di Milano.

Il coro, nato negli anni novanta come coro di voci bianche, è adesso formato da sole voci femminili: è tra le formazioni più preparate della città (tiene le sue prove nel complesso scolastico di Rancio che ospita le scuole Scola, Kolbe e Leopardi) per quanto riguarda lo studio e l'esecuzione della musica liturgica, come i lecchesi hanno potuto constatare anche recentemente nella Basilica di San Nicolò dove il Carmina Mea è stato protagonista del concerto celebrativo dei 25

anni di Harmonia Gentium con l'esecuzione della «Missa Sancti Aloysii» di Haydn. Dirige il coro (e quindi anche il concerto di questa sera a Castello) Anna Vascakova Benedetti che ha iniziato la sua attività di insegnamento e concertistica nel 1982 in terra cecoslovacca dove ha fondato e diretto tre cori e ha redatto i programmi di insegnamento della musica vocale e corale per le scuole, dalle elementari alle superiori. In Italia da poco più di dieci anni

(risiede in Valsassina e insegna all'Istituto musicale Zelioli di Lecco) svolge un'intensa attività sia concertistica che di insegnamento. Tra le sue collaborazioni ci sono quelle con la Corale San Pietro al Monte e con l'Accademia Santa Cecilia, nonché la fondazione del Carmina Mea e del Coro di Monelli. Ha fatto anche parte della giuria internazionale al Concorso europeo dei cori giovanili organizzato a Lecco, nel luglio scorso, da Harmonia Gentium.

ALLE 21

C'è «Una vita tranquilla» di Servillo: cinema di qualità al Sironi di Osnago

(f.rad.) Torna su un grande schermo della nostra provincia uno dei migliori attori cinematografici italiani delle ultime generazioni. Si tratta del «pluripremiato» interprete casertano, Tony Servillo che questa sera alla sala «Sironi» di Osnago (dalle ore 21) si potrà «gustare» nella pellicola di successo: «Una vita tranquilla» (durata 106') per la regia di Claudio Cupellini e (oltre a Servillo) attori emergenti come Francesco Di Leva e Juliane Kohler. Lo stesso Toni Servillo e Francesco Di Leva per la loro interpretazione nella pellicola, sono stati premiati al recente «Festival del Film di Roma».

La vicenda raccontata nel film è quella del 50enne Rosario Russo che è dovuto andare via dall'Italia anni fa, ma è riuscito a costruirsi una nuova vita: ha un'altra identità, ha aperto un ristorante che gestisce insieme all'amico Claudio e si è sposato con Renate, da cui ha avuto il figlio Mathias. Un film drammatico di alta intensità psicologica, strettamente legato al tema della delinquenza organizzata in Italia, all'omertà che ne è una delle piaghe più dolorose, e al coraggio degli uomini che vogliono combatterla, pur lottando a loro volta con se stessi, le proprie paure ed i propri pregiudizi.

CALOLZIOCORTE

Sarà un Live Rock Club formato extralarge: il prossimo fine settimana non si può perdere

(c. doz.) Il weekend del Live Rock Club di Calolzio si sposta eccezionalmente di un giorno: la prossima settimana i riflettori del locale dedicato alla musica dal vivo si accenderanno sabato notte e domenica pomeriggio, con due eventi inediti. Dopo la serata di giovedì 16, tradizionalmente riservata ai soci, con la musica di Rock dj Fox, quella del sabato successivo rappresenta la prima esperienza di musica drum & bass, da mezzanotte alle 4 del mattino. A guidare le danze sarà la crew lecchese di Mother Inc, che da oltre 15 anni propone il sound della club culture internazionale sul territorio italiano e oltre confine. Per l'appuntamento di domenica, invece, le prevenite hanno già fatto registrare un'impennata, grazie alla presenza di un gruppo particolarmente amato, gli

Huga Flame. L'evento è intitolato «Underground hip hop fest» e vedrà la partecipazione di Hegokid, La Biscia, LPG., Gente Onesta, Fluido 4/4, Jtag, Scacco Matto, NDP, Concrete Jungle Crew e, appunto, gli Huga, trio hip hop che dal 2000 ha nella dimensione live il proprio punto di forza. La ricerca del gruppo si concentra, più che sull'immagine, su testi e contenuti: Dydo scrive le sue liriche ispirandosi alla genuina quotidianità e riesce a colpire al cuore l'ascoltatore per la profondità e l'immediatezza dei suoi messaggi; Livio stende il tappeto sonoro che mescola arrangiamenti orchestrali al boom bap dell'hip hop d'oltreoceano (immaginate di sentir suonare insieme Ennio Morricone e Dr. Dre); DJ Ronin supporta Livio nelle musiche ed arricchisce i brani con i suoi scratch.

OGGIONO

Tra Zecchino d'Oro e I Cesaroni è un sabato di festa

(f.rad.) Tornano oggi ad Oggiono (all'Aula Magna delle Scuole Medie), direttamente dal popolare serial «I Cesaroni», ospiti del Gruppo «Ragazzi e Cinema», alcuni dei giovanissimi protagonisti della sit-com. Si tratta di Laura Adriani e Federico Cesari (alias «Miriam» e «Andy») che saranno presenti al Galà di Natale, con inizio dalle 21 di stasera, all'interno della kermesse «Tanti Auguri Ragazzi e Cinema», con il patrocinio del Comune di Oggiono e della Provincia di Lecco. Nell'appuntamento di oggi, i due «fratelli per fiction» incontreranno il pubblico nel corso della serata, coinvolgeranno tutti in una grande festa sulle note di «Adesso che ci siete voi», la sigla della fiction, rispondendo anche alle domande del pubblico. Poi, al termine, resteranno a disposizione per foto ed autografi.

Insieme ai Cesaroni, giungeranno ad Oggiono anche i bambini del 53° Zecchino d'Oro, che si esibiranno con le loro piccole grandi canzoni. Il Galà di Natale sarà quindi un'occasione «magica» in cui i giovanissimi cineasti regaleranno al pubblico canzoni, balli e sketch teatrali; il pubblico sarà accompagnato dai piccoli di «Ragazzi e Cinema» in un viaggio nel Natale. Durante la serata, il Gruppo presenterà poi in anteprima alcune scene del nuovo film dal titolo «Nessuno e Qualcuno», che affronta la tematica del bullismo e che sarà proiettato integralmente il prossimo giugno. Ed alle 23, gran finale con il lancio dei palloncini con le letterine di Natale.